Il GIRO di FRANCIA in moto da domani

Continuazione dalla prima pagina

cesemmo a Aurosio: eperamo che fosse andato avanto: eperamo PERTUTTI. Avevo pure pensato ripetermiarlo, ma i corrisponenti del mondo. Però, oggi Goddet sarà contento: ha due squadre italiane e, una, fortissima. Ed ha ragione. Ho letto che scritto che «i corridori di una squadra non possono mettersi a disposizione di altri squadre», e, per mostrare la buona volontà degli organizzatori ha elencato numerosi epsdenzi messi apposta per impedire l'inconvenientie.

Due squadre ha anche il Belgio, una composta di elementi di gran nome (la squadra dei famosi «loon») e l'altra di giovani designata da una specie di rendimento popolare. Una è la squadra francese ma cinque le squadre regionali. Altre due squadre completano l'elenco quando la squadra straniera riunisce un'intera nazione: una è a carattere internazionale e l'altra dell'Olanda-Lussemburgo.

Ci sono giovani e anziani, più anziani che giovani perchè il ciclismo europeo sta riprendendo lentamente quanto dopo la bufera della guerra ma per ora, tolto qualche eccezione, comunque, i giovani e anziani: o per anziano non alludiamo a Teisseire ma a Italli e a Vietto, e due che corono tra i professionisti da molti anni.

Due forti squadre

Prima constatazione: le squadre regionali e la squadra italiana A appaiono come le più organiche. La ragione è semplice, almeno per quanto la squadra italiana è dominata dalla figura di Bartali che ha avuto da sua dipendenza tutta la casa Legnano gran parte dei ciclisti migliori. Le squadre regionali sono anch'esse dominate dalla figura di un elemento di prima grandezza che si qualcuno (il Sud Ouest) e la Parigi-Nord, ha una posizione che trovarà lungo il percorso.

La squadra belga può dinestare, di colpo, formidabile: la basta pertanto che Bertin non esserre poi forte. Le basta un successo nelle prime tappe. Se, però, sulle salite, dovesse staccare, Bertin dovrà spezzare in diversi tronconi tecnicapsi a comprendere nonostante le proteste del loro direttore tecnico.

Ogni squadra ha gli uomini adatti per il Tour» altri adatti a far da gregari» altri adatti «a ottenere successi di tappa». Per esempio. Schotte sarà l'uomo di prima adatto nelle jambe e nella testa, e nelle tappe «montre a terra»; Perugia è il classico Uno del gregario intelligente. Cante è stato inclino per tirar fargo nelle volate e anche per tenere a bada gli avversari sulle tappe piane.

È certissimo che il Giro di Francia può anche «lanciare» un corridore giovane, ma difficilmente potrebbe «lanciare» questanno con tante tappe dare, con tante salite e con avversari altrettanti.

Classe pura

Siamo sul nomi noti, almeno parlando oggi, alla vigilia della corsa. Siamo sempre sui nomi noti, perchè sarebbe ridicolo voler puntare su sconosciuti. Ma, in questo momento, potrebbero dare affidamento. I nomi noti, per essere tali, si presentano immediatamente alla ribalta: il concorrente Bartali, nonostante perchè l'hanno acquistato attraverso centi prove. Bartali è il Uno «Kosta Uno» sia perchè, in linea di classe pura e di maggiore classe e un qualcosa che non si definisce proprio perchè, come diceva Wilde, ogni definizione ne allontanerebbe il concetto; ma che c'è, ossia è ciò che si manifesta nei momenti critici, quando col passare dei Tetà), sia perchè ha superato tutte prove da non aver dubbi di sorta in merito. La classe pura non dovrebbe mancare a Fachleitner: classe pura, se è detto: e le stranezze non c'entrano con essa. Come non dovrebbe difettare a Gregaria che si perde nei ripagandi degli atteguamenti strani. Stanno parlando di rinomanza. Non di classe, e allora qualcuno mi sull'elenco: Robic. Il piccolo malinetto Robic, Vietto (è chi più nudo di lui in Francia?), Idee, Ockers, Ramon Brambilla, Camellini, Lazzari, ed altri di minore rilievo. Ma vi capite bene che tra il primo, nulla, graduatorie, e l'ultimo la differenza è enorme: ed è per questo che la gerchia dei «probabili» al successo finale si restringe di molto. Bartali, come «Kosta Uno» della notorietà è avanti. «Numero Uno» per classe: ma la sua età, i lunghi stessi di servizio appesantiscono le gambe di qualunque atleta. La classe resta, ma si sente il peso dei anni. Bartali alle volte si sede costretto reclamare che, se ne classe di meno, avrebbe vinto diversamente agli attacchi degli avversari. Ci dice che gli abbuoni in salita: si dice che la durezza del percorso, ci dice che l'esperienza possono dare a Bartali il successo. Certo che egli è superiore a tutti i suoi avversari come classe. Per il Tour si è preparato Robert, al quarto Magni, al quinto Robic, al sesto Goldwitch, al settimo Brescì, al ottavo Cecchi. Naturalmente non avremmo classificato diversamente Kubler e dopo Robic avremmo messo Cecchi. Però avremmo lichiso anche Ortelli che vale più di qualcuno incluso.

Scelta dei favoriti

Ora, si capisce che l'avversario principale di Bartali sarà Robic: abile in salita; resistente; tenace sul piano. Altro avversario sarà Fachleitner, più giovane di Robic, più brillante: ma meno costante; si è preparato a dovere per il «Tour» perato per sè, si è preparato soltanto per il Tour. Per Fachleitner la prova decisiva sarà la prova di conferma: vedere che promise la scorsa stagione: vedere arrivo come quarto incomodo: ma non esendo più giovane di chi ha mai mirato probabilità di successo. Ci sarebbe anche Lazzaridès che in salita sa forti. Ci sarebbe anche Camellini che punta con decisione al Giro, ma non sappiamo se il suo spostamento dalla sua squadra quella internazionale gli abbia giovato: troppi gali nel mazzo di questo Lazzaridès, dradra, compreso Brambilla che vuole anche lui vincere e che non fa mistero di tale inspirazione.

Ci sono altri capoci di importanza? Ci sono senza nemo. Ricordiamo l'elenco della squadra belga e ne troveremo almeno uno: i francesi si diranno poi che ognuno degli appartenenti alla loro prima squadra è forte quanto il belga: Bertin è tirar fourt: e persino Chapelet ha detto la sua. Abbiamo lasciato per ultimo Ronconi, il ragazzo che, più degli altri, ha tecnica, è che parte con una grande speranza nel cuore. Lo sua speranza è quella di almeno sulla carta, meno forte dell'altro, ma ha ragazzi che sanno sacrificarsi e coare. Si Ronconi, che conosce ora la strada e conosce le difficoltà del Tour, non dovesse perdere molto terreno agli inizi e dovesse sentirsi bene in salute come appare ora, noi lo vedremo cimentato con i primi. È un asurrio e anche una speranza. Ma ora è ora di dare, dare. Prima parte in pianura e attacco dei levrieri: dopo poco ecco i Pirenei, montagne che non finiscono più. Successivo tratto pianeggiante, ancora per i levrieri. Quindi, le Alpi. Ultimo tappo, molto duro.

Poi, tappa a cronometro, tappa dalle Ardenne. Insomma, c'è tutto e si sono messi tutto le difficoltà. Difficoltà che non sono proprio da Giodet: è «Un Giro duro, molto duro. Ci abbiamo consacrato più di re che il vincitore potrà menare vanto maggiore del suo successo».

Il quale successo è ambito.

Noi italiani partiamo con la speranza di vincere, perchè siamo i più forti. Ma alle volte, non basta essere forti, quel piacico di fortuna che spesso desnbula e che potrebbe decidere, alle volte ja dietro-front ai forti.

La forza non basta? Può darsi. Speriamo che basti: e che il promotico è nostro, sin da ora.

La premiazione dei vincitori del grande concorso per il Giro d'Italia

Scaduto il termine concesso ai concorrenti per avanzare reclami, la commissione del grande concorso del "Corriere dello Sport" per il Giro d'Italia annuncia che nessuna variazione è stata apportata alla pubblicate dei vincitori dei premi speciali e dei premi di consolazione.

Un solo reclamo giustificato è pervenuto: quello di Bertoli e remano Achille Valotti che ha ragione di lamentare che non ha diritto ad alcun premio.

La consegna dei premi ai vincitori residenti a Roma sarà fata in forma ufficiale nella prossima settimana.

I vincitori residenti fuori Roma sono pregati di volerci indicare al più presto come desiderano che sia loro inviato il premio: ossia se bonso o assegno, se a mezzo posta o, se pure se vogliono farlo ritirare da persona di fiducia e se in questo caso, dove la spedizione per pacco postale.

Il Gr. Pr. Tip. Giovannini

Dilettanti e Allievi - Oggi - Km. 70 Org.: A. S. O. S. - Patrocinio del «Corriere dello Sport»

OBTE SCALO, 28.

Dilettanti e Allievi: Tutti hanno scenderanno oggi in lizza per la disputa del G. P. Tip. Giovannini.

Ancor fresca del trionfo riportato domenica scorsa a Roma, Orte Scalo torna a rivivere di grande attività sportiva ad opera del Comitato festeggiamenti e dei numerosi volenterosi.

Sin dalla partenza possiamo ipotizzare la matematica vittoria di più gran successo. La organizzazione è curata in parte dell'Ass. Sportiva Orte Scalo ne è garantita.

Il percorso è di chi più severi e il chilometraggio risulta di ben 70 chilometri, difficile e avvincente. Esso si snoderà attraverso i centri di Orte Scalo, Orte, Bassanello, Bivio Centignano, Gallese e Galeria, ritorno Bassanello, Orte, kilometri 70.

Il percorso complessivamente ammontano a L. 40.000 in denaro e di altri premi in natura. Finalmente un'altra lieta notizia! Vedremo nel campo dei partenti tre silvi locali: Lalli, Pilucchi e Pellici. Non possiamo dunque che augurare, finale, ma siamo certi di una gara ancora più ricca di spettacolarità. Il nostro incitamento diretto va a loro.

Il «Corriere dello Sport» ha assicurato alla gara il suo patrocinio ed un premio di rappresentanza.

ENALISTI IN GARA

Sasselli vince la Coppa Cral Viscosa

NETTUNO, 28.

Una cinquantina di concorrenti hanno dato via alla Coppa Cral Viscosa disputata su un percorso di km. 96 circa.

Il gruppo, malgrado la forte velocità si è mantenuto compatto fino Cobolina.

Qui partiva notare De Dominicis, Ferrari, Monosiani e Sasselli. Il Monosiani non si è fermato un gran tratto e il De Dominicis si è staccatosi gli altri e si sentendo sicuro di se, si è fermato. Sasselli non aveva difficoltà a battere i due rivali e vincere la Coppa. Il De Dominicis che fornivano a Meo, Ferrari, Agostini, Ferri, Sassellivittima di una brutta caduta sul rettilineo.

Codino di arrivo:

1) Sasselli (Ind.) km. 80 in ore 2.45; 2. Rosa (Vascosa); 3. Grimaldi (Vascosa); 4. Coccia (Tetti Ascoli); 5. Ferrari (Ind.); 6. Manfredi (Ind.); 7. Ferri (Ind.); 8. Monosiani; 9. Lucioli 10. Montanucci 11. Lanzi 12. Ferri 13. Ferri 14. Ferri 15. Scamarcio. 16. De Dominicis; 16 Meo; 17. Agostini; 18. Ferri; 19. Marini 19. Marcili 20. Di Orazio seguono numerosi altri in 1. m.

GLI ASSI SULLA PISTA DEL VELODROMO APPIO

Coppi, Magni, Ortelli e altri campioni nell'americana gigante per il Gr. Pr. Sportini Borghetti

Gara di velocità con Loatti, Bergomi, Degli Innocenti e Rigoni - Inseguimento Lazio-Toscana - Gara a vantaggi e inseguimento tra le squadre capitanate da Coppi e Magni

ORGANIZZAZIONE «COBO SPORT» — OGGI, INIZIO DELLE GARE ORE 18

L'affluenza del pubblico alle due riunioni dei campionati italiani ha insegnato ai dirigenti organizzatori ad allestire la seconda riunione con gli stessi criteri di selezione che era in predicato fin dall'inizio della stagione e che tredì si sono svolgimento oggi al Velodromo Appio. Nessuno dei interessati.

La gara di velocità che aprirà il programma comprende una «pole» tra i migliori velocisti italiani ad eccezione di Astolfi che è assente: all'appello Bergomi, Rigoni, Loatti e Degli Innocenti saranno presenti, mentre, la «pole» comprende quattro prove a tre ed una a quattro. Il pronostico è incertissimo, tutti hanno buone credibile risultato e spunterà.

Lazio e Toscana daranno vita ad un inseguimento a squadre della distanza di otto giri: la maggior coesione dei laziali dovrebbe prevalere.

Nella graduatoria a vantaggi si potrà ammirare Coppi che concorrerà ad uno avversario vantaggio variabile da 15 metri a 80 metri. Due giri quindi tirati ad andatura eccezionale.

Altro numero interessante è l'inseguimento a squadre che saranno capitanate: la prima da Fausto Coppi e l'altra da Fiorenzo Magni. Ogni squadra della squadra tirerà a forte andatura un giro e poi si fermerà. Si tratta a restare dovrà invece compiere due giri. Ogni squadra di fronte negli ultimi due giri i rivali Coppi e Magni.

Ci sono poi gare di contorno interessanti: la corsa a punti di allievi Somo prove che permetteranno agli allievi di fare la prima di prender parte all'ultimo numero: l'inseguimento di G. P. Sportini Borghetti.

Quanto ai campioni nei giorni scorsi che l'americana avrebbe dovuto svolgere, una distanza di cento giri. Ma gli organizzatori Borghetti hanno proposto 120 giri che i corridori volevano! Nuova sorpresa!

Dunque venti giri di più che comporranno una gara di tutto rilievo! per il punteggio finale. Le coppie di campioni saranno: Coppi-Bergomi, Magni-Degli Innocenti, Ortelli-Rigoni, Magni-Loatti, Bertocchi-Toccacelli. Da queste coppie formazioni dovranno uscire due vincitori. Cinque passisti e cinque velocisti accoppiati nel vitale mese del modi.

Favoriti? Forse Magni-Rigoni anche perchè quest'ultimo ha dimostrato di essere veramente forte in questo genere di gare.

Ma non dobbiamo però trascurare la possibilità di Fausto, Bini, Martini-Bresci e Pontisso. Degli Innocenti, Puccini, Bresci e Pontisso sono degli irrequisiti ed essendo chiusi dalle altre coppie vorranno cercare la soluzione di fuga.

m. d. c.

IL PROGRAMMA

Incontro reiporta. — 1. prova: Rigoni-Degli Innocenti; 2. prova: Rigoni-Degli Innocenti-Bergomi; 3. prova: Degli Innocenti-Bergomi; 4. prova: Loatti-Rigoni-Bergomi; 5. prova: Loatti-Rigoni-Bergomi-Degli Innocenti.

Inseguimento a squadre giri 20. — Bertocchi-Magni; Loatti-Bresci-Martini. Lozio: Bertocchi-Magni; Bertocchi-Bresci.

Gara a vantaggio giri dur. Orte Scalo a partenza: Coppi 9 (a: 0): Casola (a 15); Magni (a 15); Ortelli (a 30); Bini (a 45); Peverelli (a 60); Pasotti (a 60); Coppi B (a 70); Pontisso R. (a 90).

Inseguimento a squadre a vantaggio intero (ad cami 1.000). — Ogni squadra di otto giri. Ultimo giro: l'ultimo uomo compie due giri.

Squadre A: Coppi P., Bini, Coppi B., Pontisso R., Casola (a titolo B. Toccacelli. Peverelli. Pasotti. Ortelli. Magni. Bini. Casola. Maggini L. Bresci. Pontisso R. Martini. Pontisso R.-Peverelli.

Squadre B: Coppi P., Bini, Coppi B., Pontisso R. (a titolo B. Toccacelli. Peverelli. Pasotti. Ortelli. Magni. Bini. Casola. Maggini L. Bresci. Pontisso R. Martini. Pontisso R. (a 90).

Gara a punti. Sportini Borghetti: Americana. Giganti giri 120. — Punteggio 4, 3, 2, 1 ai 5, 10, 15: inseguito punteggio doppio.

Corsone le coppie: Coppi P. Bergomi. Bertocchi-Toccacelli. Magni-Degli Innocenti. Rigoni-Bergomi. Magni-Rigoni. Magni-Loatti. Magni-Bresci. Magni-Loatti. Magni-Bresci-Martini. Pontisso R.-Peverelli.

La Corsoport comunica: I Grandi Invalidi non possono accedere al Motodromo Appio se non muniti del regolare biglietto da ritirare presso la Associazione Mutilati (Madre Cada). Ciò secondo gli accordi presi fra i dirigenti delle due parti.

I biglietti per gli aventi diritto si ritirano presso la Corrisport, Via Sicilia, 165.

Gr. Pr. Monte Mario per la Coppa Manzolini

Esaliati - Oggi - Km. 90 - Ore 8 Ritrovo Piazza Mazzini - Partenza Via Mario, in collaborazione con F. N. A. I. Provincia, organizza per oggi una gara per esaliati di 1 e 2 categoria, sul percorso: Via Thuaco, via Trionfale, via Igea, via Camilluccia, via Cassia, piazza Giustiniana, via Trionfale - Via Osoro - Via Cassia - Via Igea - Via Camilluccia - Via Mario. Ritrovo ore 8 - Partenza ore 8 - Arrivo ore 10.

Appuntamento, ore 7, Trattoria Cabrini a Monte Mario. Partenza ore 8

Coppa Come Manzolini al CRAL con i migliori classificati entro i primi cinque. Premi: L. 25.000.

Varzi e Castoldi in gara oggi a Luino

MILANO, 28.

In occasione del meeting motociclistico che si svolgerà domani, oggi, organizzato dall'Ass. Sportiva Villa Alto Verbano, i promotori della grande manifestazione hanno voluto, in onore a certe le sfida aereo-motoristi. Ecco, infatti, Castoldi (Ind.) e Bi Ambrogio pilotato da Cistaldi, l'apparecchio F. L. 3 pilotato dall'aviatore Ignazio Calzolari. Si tratta di una sfida ai due Giri del circuito pari a chi, tra i due, riuscirà a battere la classifica e simulare.

Il secondo numero del programma sarà costituito dalla corsa di ciclo per motociclette, sulla corsa di 450 kg. Ecco i campioni di mezzo mondo: Varzi e muniti di motore Alfa Romeo 1500 cm. e due cylindri; due corse di 500 kg. Ecco i pilotati di Bianchi e Leto Dante, un entro bordo con motore Alfa Romeo di 3600 cmc. pilotato da Castoldi.

Infine, avrà luogo la gara di campionato italiano riserva di 450 kg. riservata ai motociclisti. Programma motomotociclistico Ass. Sportiva Due Sfere di fuoco Giudoi di 1500 cmc.

All'Ospedalieri di Roma il torneo di pallavolo di Napoli

NAPOLI, 28.

Ecco i risultati: **Ospedalieri Roma batte Assi Fiat 3-1 (15-11, 15-12, 15-9). Ospedalieri Roma:** Cagliardi, Ciamelli, Ulmali, Rossi, Calcagni, Cerbone, Ferrara Douglia. - **Assi Fiorentine Fiat:** Nembini, Vermiglio, Fanciulli, Nemelli, Vitorio, Cecchi. Nel primo e secondo tempo i comuni dominano incontrastati e, nonostante di una maggiore prestazione atletica, con Calcagno, Ferrara e Douglia, ottimi centrali, non riescono a ridurre la loro classe. Il campionato è a 5 e di 15 punti. Ecco i punti con arretrato dopo di sesta sulla vittoria di Roma: 10 punti: Ospedalieri Roma; 8 punti: I. Ospedalieri Roma; 6 punti: Assi Fiat; 4 Sari Roma; 2 Firenze Benini Firenze punti 1 Ospedali Napoli punti 1; 1. Ospedali Palermo; 6. Libertas, 6. Ospedali Roma; 6. Ospedali Gaeta Firenze, 9 Isotta di Isotta

La seconda giornata della preolimpiaca veronese

VERONA, 28.

Ecco i risultati: **Carabina** cat. 3 — 1. Capuzzi, di Milano, p. 576; 2. Alessio, Milano, p. 574.

Pistola libera — 1. Vignolo, di Milano, p. 552; 2. Bozzi, di Roma, p. 515.

Fucile automatico — 1. Bonfiangeli, di Milano, 60.550; 2. Ferrari, Milano, 60.545; 3. Ferrari, Verona, 60.539; 4. Coppini, di Roma, 60.537; 5. Ferrari, di Roma, 59.547; 6. Gherardi, di Roma, 57.317.

BRUNO ROGHI
Direttore responsabile

ENNIO CENCELLI
Redattore capo

S A I G - - ROMA

FEBBRILE ATTESA A PARIGI

Oggi punzonatura domani: prima tappa

Da uno dei nostri inviati

PARIGI, 28.

A Parigi piove e fa freddo e, dicevo a Fachleitner stamane, e restare a Parigi c'è da rimanere tristi. Ma, per quanto intervece sarebbe bene partire subito».

Fachleitner è scontento e ed è stato per tutto il tempo perchè gli è stato sfiatato gli dia «Tour» e che dopo mille cure, seguita sempre a Parigi, non ha potuto mettersi in gilugo. E scrolla il capo scontento. Ma, nonostante, quando parlavamo alla porta dell'albergo il morale dalla prova di assaggio di Fachleitner della prima tappa le nostre due squadre, abbiamo intuvato Robic.

Ci ha detto che seguirà i Tour» come giornalista e che le sue speranze degli italiani sono nicittissime. Sollecito spera. Ci ha preciato però: che vuole: i corridori francesi non nettamente inferiori ai vuoti. Fachleitner ha una sola ha malata. Mahe non potrà correre perchè gli dolce una spalla. Idée soppica; come vedete stanno ne qual, mentre voi avete la prima squadra prontissima atti ordini di Bartali La differenza è questa: che ne sarà vostro di squadre avesse forse Bartali si ferma. vedremo tutti ad aspettarlo mentre se dovesse forsre uno dei nostri, gli altri farebbero lo loro corsa; e credo che la stessa cosa capiterebbe nella squadra belga nonostante che Steyaert abbia detto di aver ragione di aspettare Bertin.

Speichre ha poi parlato della prova del cronometro francese svoltasi ieri: «Avete visto? Ha vinto un corridore di scarsa rinomanza e che conta ben 30 anni: il secondo arrivato Louviot ne ha 40: non dico che siate una scomio, dico solo che i giovani (dico giovani quelli che ancora non superano la trentina) non si hanno fatto una bella figura».

Però è bene precisare che Speicher sul suo giornale non ha ripetuto sì stesso studiati, sì si comprende è perchè.

Poco dopo sono ritornati i nostri dalla gita; mancavano Bartali e Corrieri che sono rientrati in albergo. Bartali non aveva dormito il giorno prima, appariva riposato. Corrieri, invece, aveva subito la delusione di pensiamo di non essere stato scelto per separatamente un centoventi. Il chilometri all'hurora. Tutti i corri iri godono ottima salute Una sola preoccupazione non lasciarsi sorprendere nella prima tappa, tenere di sotto sui più pericolosi avversari.

Bartali ci ha ancora e fa sapere che Bartali è inquieto perchè manca, lasciò sun intelligente consiglieri. Il storiale fa lo spirituoso e intitola l'articolo così: «Bartali ecco... senza la testa».

Scarse le notizie ancora non sappiamo se Mahé verrà sostituito da Gazel. L'Ivrea sprorpio fra le tante, e speciali. E i giornali fanno di tutto per appagarla. Un giornale ieri ha seguito del Giro oltre ai soliti dodici redattori anche Cerdan sano del piatto. Bartale asso del calcio. Bergman asso del rugby un giorno giornale ha fatto scommettere cerfino lo scrittore esistenzialista Sartre. Un terzo giornale ha chiesto ad un tanto lanto della Francia che sarebbero ad un dipresso come la Tabarin di Fabrini e De Filippo. Ieri Un quarto giornale aveva al seguito un gruppo di belle ragazze: le più belle delle varie regioni.

La strada dove ha sede il giornale organizzatore è colma di folla. Si aspettano le notizie più importanti che non arrivano. E a che ora verrà data la partenza. Vieto che se ne tenna tra le 10 e le 10.30? Certo. Ma è che il giornale deve allenatore per evitare la concorrenza, vorrebbe ritardarla, ma le proteste sono state vivaci e non che essa venga anticipata alle 10 in modo da avere l'arrivo verso le ore 17 (ora italiana 18).

Ed ora qualche curiosità. Il giro dell'anno scorso è costato più di 30 milioni agli organizzatori. Il chilometraggio del percorso ha raggiunto il capitale di km. 4.000 circa.

Quest'autunno è dovuto, alla guerra, il colore che mancò nel 10 Giro, a cominciare dal percorso.

Centoventi corridori si allenerannoo alla partenza, che avrà luogo domani. Il numero degli accompagnatori ufficiali è di cento: dei massaggiatori, dei direttori sportivi, dei direttori tecnici, dei giornalisti e dei fotografi, è sino da settembre a ottenere un quello delle vetture che trasporteranno questo mondo di cose, è salito da 130 a 240.

Ecco qualche dato di un mese di viveri per il giro: 23 tonnellate di pane, 18 tonn. di farina; 10 tonn. di mostarda; 6 tonn. di carne; 4 tonn. di biscotti; 3 tonnellate e mezzo di succhero; 3 tonnellate e mezzo di formaggio; 3 tonnellate e mezzo di carne; 3 tonnellate di cioccolato; 2 tonnellate di caffè e una tonnellata di tè e cioccolata.

La benzina che verrà consumata dalla carovana è stata sodisfatare alle esigenze di 240 vetture, ammonta intorno ai 220.000 litri.

Come vedete, le cifre sono astronomiche.

La punzonatura avrà luogo domani alle ore 14 e dalle 8 del mattino e chiusura alle 10.

Riassumiamo quanto precedentemente.

Steyaert ci dice stasera: «Se Bartali avesse avuto cinque anni di meno avrebbe fatto a meno di correre perchè avrebbe vinto con dieci ore di vantaggio. Ma ora ha 34 anni e allora?

E allora? Chiediamo noi.

Quanto ai tifosi italiani che «Tutta la squadra in questa impalcassanie vigilia.

e. m.

Corsa durissima e appassionante

Nel III G. P. Città di Nepi s'è imposto con grande autorità l'abruzzese Fausto Micocci

Il III G. P. Città di Nepi, mantenendo gli impegni della vigilia, ha regiato, domenica, una forte dei nostri alfieri, impostendo, con la sua vittoria, la corsa, una severa selezione. Nè è uscito trionfatore il marchigiano Fausto Micocci, che sotto il trinquardo batteva i compagni di fuga Nardelli e Frontoni, unici superstiti della battaglia dei Termini. Frontoni, veramente, vista ripudiato da una forte squadra a soli tre chilometri sentiva di non poter vincere, e impre stone, però, è che, comunque, si è spinto, con grande sfuggita all'abbruzzese, giunto fresco-fresco, dopo aver vinto il suo passo. Irresistibile nello spunto finale, Micocci, che nella discrezione al culmine del Cimini per la prima volta in Coppi P della Montagna.

Micocci campione abruzzese della categoria, terzo arrivato nel G. P. Ciro Napoletano, quinto nel G. P. Cratti. Gli scandalizzò che vdero, allora, Frontoni battuto da un Carnevali sfiatatissimo, che, ieri, si è arrivato, forse, il guastatesta. Ma dimostra che, in quanto, ieri, in pista, sia, cioè, un corridorino completo.

S'era indicato in Nardelli l'uomo degli scatti di cui, ieri è stato. Il socio della Forti e Velocci ha dato, infatti, la sua compagnia per tre quarti della gara. Indugiava in quanto poi si è ricedette a tre quarti. Ma, ha una svolta, che costava più prontamente al Micocci, che, ieri, non rispondeva più. Decisiva, quando fu raggiunto dal drappellino inseguitore, quindi fuoriuscì e si gettò a capo fitto in un tentativo di fuga vinto. Ma si diceva a far le tirpe. Ieri, ha dimostrato di essere, ieri, a Frattarelli (Ind.) Vincitore di Monaco, Bandini, Emiliani, Ferrari, Ferrari, Ferrari, Ferrari, compagni riacquistarono in diversi modi, ma, ieri, hanno perso in salita, ma la proporzione non rese a la differenza fu di 1'38" dal vincitore. Vogliamo accorpare, ma, ieri, avevano, ieri, Clanvito con una gomma che non ha mai dato, ieri, ieri, ieri, in cattive condizioni fisiche? Ieri, purchè, per due accoltati, non saltino sù in venti ad assaltarli non ci sarà, domenica, Ripondereno: è così ieri sport. Inoltre si ripeterà la sua giornata Di Nunzio e Mattei con la sua pedalata vincente la Coppa.

La prima parte della gara mettiva in evidenza la buona superiorità della squadra Ciro Ciro, Frattarelli e Mangione e la disdetta di Bernardi, Bernardi, Flaviani e Zevini, Scaramucce fino a Viterbo, lotta, come sopra descritto, sui Cimini.

Cumula in tutti ieri Ciro Frattarelli e Mangione dell'A. S. Roma Ciro Ciro, Flaviani degli sport Titisiani Falloni, Foscolieri e Angelini.

Il campionato dei dilettanti a Padova

Gli ottavi di finale dell'inseguimento su pista

PADOVA, 28.

Il tempo vuole essere contrastato. Ieri, ieri, ieri,